

Atypic

Atypic

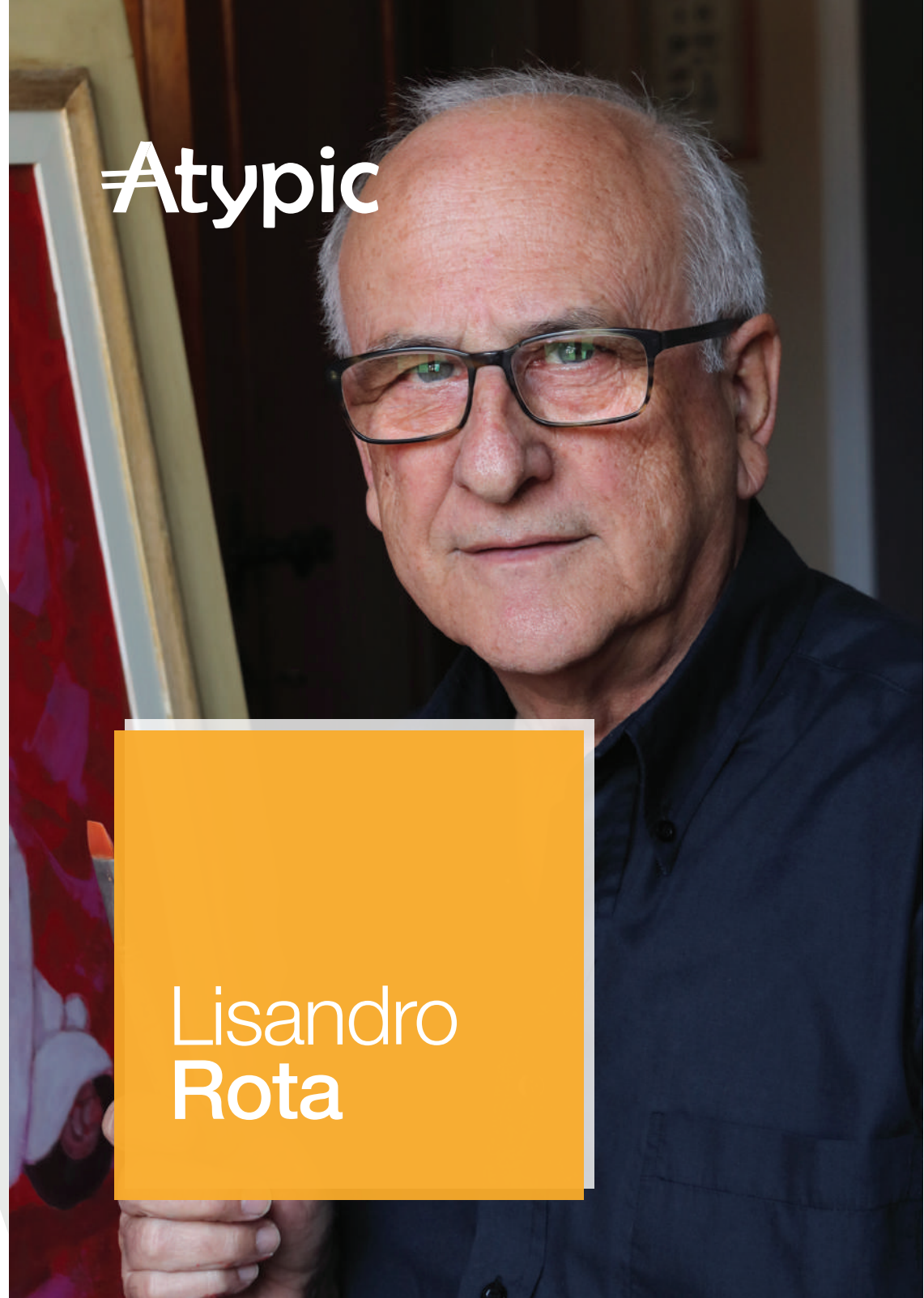
[www.atypic-art.it](http://www.atypic-art.it)



Scansiona e guarda  
il catalogo online

Atypic di Bini Sandra - Suvereto, Loc. Colombaia 30/D  
Commerciale: (+39) 335 67 65 317 - Amministrazione (+39) 338 22 63 237  
[www.atypic-art.it](http://www.atypic-art.it) - [info@atypic-art.it](mailto:info@atypic-art.it)

Lisandro  
Rota



Lisandro Rota è nato a Lucca nel 1946. Da autodidatta, inizia l'attività pittorica a partire dal 1969. Partecipa a mostre personali, collettive e premi in varie città italiane, ricevendo sempre consensi più che lusinghieri di critica e di pubblico. Inizialmente attratto dal filone paesaggistico, gradualmente la sua pittura ha sterzato su di un mondo più surreale e inquieto; dai primissimi anni del nuovo millennio Rota approda, con rinnovato slancio creativo, allo stile e ai modi attuali, per una figurazione molto più rasserenante ed ironica, con cui schernire affettuosamente l'uomo e le sue irrinunciabili abitudini. Scrive in proposito Marco Palamidessi: "In quest'arte l'ironia, sdrammaticizzazione salvifica e beata, penetra fin dentro ai titoli per farsi dolce schernire delle manie e dei vezzi umani, senza per questo scendere in abusate e trite volgarità". Molte delle sue opere si trovano in importanti collezioni sparse in tutto il mondo. Vive e lavora nella città natale.

## Testo critico

Lisandro Rota è nato a Lucca nel 1946. Fieramente autodidatta, inizia l'attività pittorica a partire dal 1969. In costante evoluzione negli anni, all'inizio del nuovo millennio è approdato allo stile e ai modi attuali, caratterizzati da una figurazione ironica e delicata, serena e intelligente, che offre numerosi livelli di lettura. Artista dalle spiccate doti di comunicatore, Rota sa giocare tanto coi pennelli quanto con le parole - si legano a tal proposito i formidabili titoli dei dipinti - nel condurre una lucidissima operazione al servizio dell'idea che intende trasmettere. La sua non è una pittura intellettuale o complicata, Rota non si erge su nessun piedistallo e non ha la presunzione di insegnarci alcunché, piuttosto ci prende per mano e ci conduce nel suo mondo fantastico, popolato di irrisolvibili figure, forse povere di mezzi ma ricchissime di spirito, sempre in grado di strapparci un sorriso. E cosa c'è di più prezioso di un sorriso, di questi tempi? A Rota non interessa affatto rappresentare la realtà, quanto offrire una fuga dalla stessa, dirottandoci in un mondo alla rovescia dove tutte le leggi appaiono capovolte, e può pertanto captare che una tinizzata diventi la più esclusiva ed esotica delle località balneari o che una ballerina dalle forme decisamente generose si libri in aria come una libellula, in barba alle leggi della fisica e alle ossessioni contemporanee per il peso-forma. In definitiva, Rota ha capito che la pittura, specie se di qualità, è anche un'ottima scusa per divertirsi ancora un po'. A noi chiede semplicemente di stare al gioco, in cambio ci regala una miriade di lampi di pura ironia e semplicità, che provengono da un luogo più vicino di quanto pensiamo, un luogo dove poterci rifugiare ogniqualvolta abbiamo bisogno di un momento di serenità.

